Oleggio, progetto per estrarre 59 mila metri cubi di argilla

La nuova cava non piace al Pd "Grave impatto ambientale"

Il sindaco Marcassa: "Per ora c'è solo la richiesta delle aziende"

FILIPPO MASSARA
OLEGGIO

Il progetto della nuova cava non piace al circolo locale del Pd, che presenterà alcune osservazioni da discutere nella conferenza dei servizi. Il piano riguarda un'area nella frazione del Motto Grizza tra l'ex discarica e i laghi Mentana di pesca sportiva. Le ditte Adm scavi e costruzioni e Tellius hanno previsto di estrarre quasi 59 mila metri cubi di argilla. Conclusa l'attività, il terreno verrà riempito con 91 mila metri cubi di terra e rocce da scavo.

«Ci sarà un grave impatto ambientale - prevede Marco Grazioli, segretario del circolo -. Tra sfruttamento della cava e riporto del materiale passeranno 5 anni. Circoleranno molti camion nella zona e bisognerà capire chi effettuerà i controlli sul riempimento».

Autorizzazione del 2011

Già nel 2011 il Comune aveva rilasciato un'autorizzazione per eseguire i lavori alla cava del Motto. Allora Grazioli era in minoranza nel gruppo «Per Oleggio», che aveva presentato un'interpellanza sul tema: i consiglieri di opposizione chiedevano al Comune di rivedere il proprio parere positivo. La questione venne poi rimandata perché Nord scavi, l'impresa che aveva chiesto il permesso, rinunciò al progetto.

«Quell'autorizzazione però è ancora attuale - avverte Grazioli -. E' difficile che la Provincia, con quel documento, neghi la possibilità di scavare. Peraltro si potrebbero immaginare altri interventi di recupero ambientale, realizzando laghetti come quelli poco distanti». Dal Pd suggeriscono anche ai residenti al Motto di inviare osservazioni: «Le aggiungeremo alle nostre», dice la senatrice Elena Ferrara. Il termine è venerdì 24. Domani ci sarà un incontro in Comune coi tecnici della Provincia, che dovranno fare un sopralluogo alla cava. «Faremo le nostre valutazioni solo dopo il confronto di giovedì con anche la conferenza dei servizi - spiega il sindaco Massimo Marcassa -. Per adesso abbiamo preso atto della richiesta presentata dalle ditte, ma la nostra posizione sul tema non è ancora definita». Sulle perplessità del Pd, Marcassa ribadisce che «evitiamo di sbilanciarci finché non sarà chiarita la posizione di tutti in conferenza».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'area interessata La zona del progetto della nuova cava si trova tra l'ex discarica e i laghi Mentana di pesca sportiva

Massimo Marcassa Il sindaco di Oleggio ha preso tempo

Elena Ferrara La senatrice Pd chiede il parere dei residenti

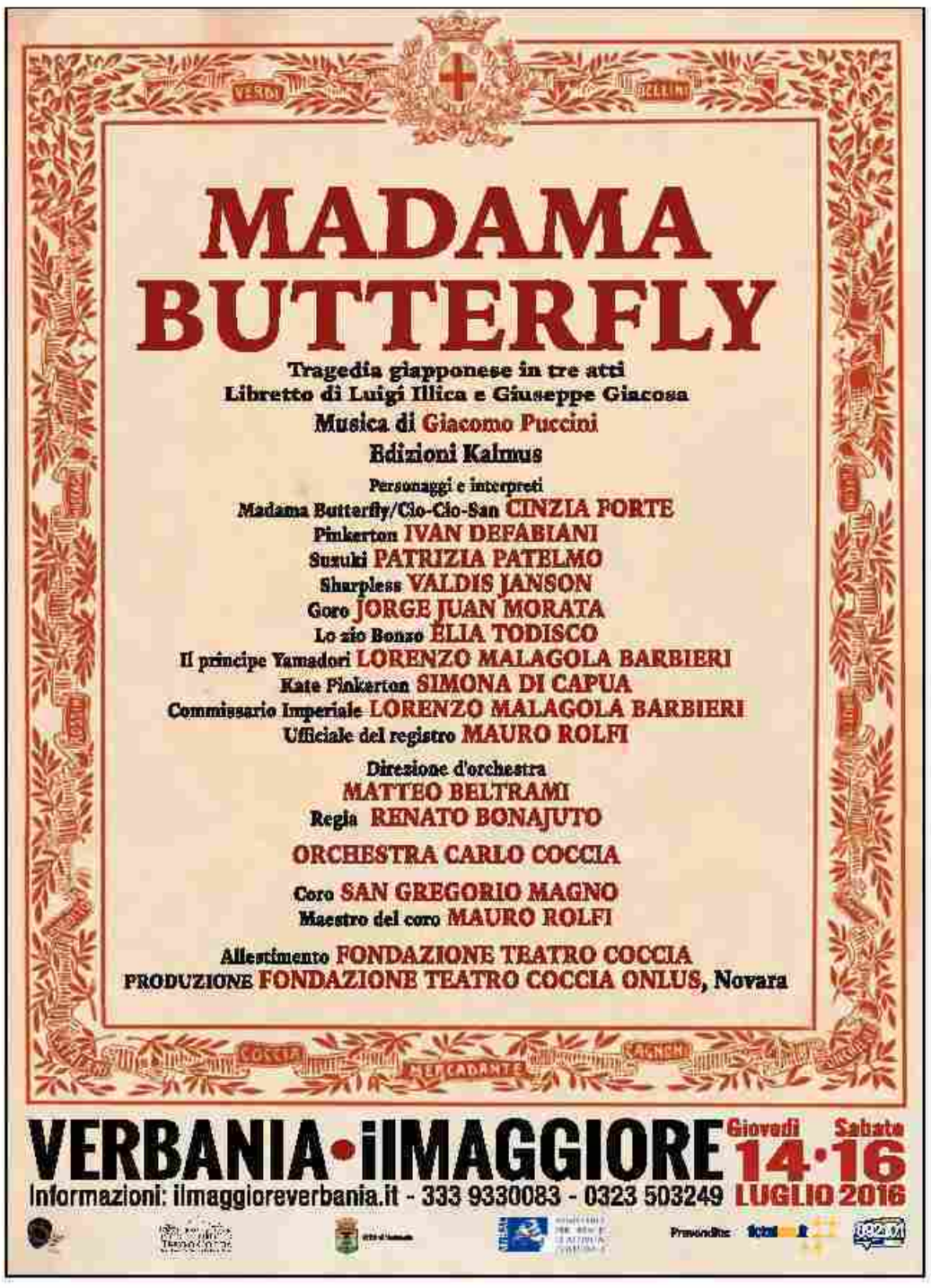
Investimento del Comune

Briona esce dal buco nero "Con le nuove antenne i cellulari funzioneranno"

I trilli dei telefonini a Briona erano estremamente rari a causa di un «buco» nella rete cellulare che le «big» delle telecomunicazioni non hanno mai avuto la convenienza a eliminare. Per porre fine all'isolamento telefonico il Comune ha deciso di rivolgersi a un'azienda del settore: «Siamo arrivati alla conclusione - dice il sindaco Maurizio Boriani - di installare un sistema di ripetitori "comunali" in grado di garantire una maggiore copertura del territorio». Da qualche giorno in uno spicchio di terreno concesso da un'azienda agricola è stato messo a dimora il palo del ripetitore: «Non lontano dal castello - dice il sindaco Boriani - investendo 38 mila euro, è stato possibile piazzare il palo su un terreno concesso a titolo gratuito dall'azienda agricola di Francesca Castaldi. Un contributo importante per la conclusione dell'isolamento telefonico giunge anche da Acqua Novara Vco che in attesa dell'imminente attivazione di una linea elettrica dedicata, ha dato il nulla osta per alimentare le apparecchiature utilizzando la loro corrente». Il segnale irradiato da tutte le compagnie telefoniche presenti sulla torre da 100 metri di altezza eretta nel 1981 vicino al torrente Nocca di Fara, a 3 chilometri di distanza, viene rilanciato dal ripetitore comunale di Briona: «Il progetto curato dall'azienda torinese Contel, prevede la copertura al 95 per cento del paese - spiega il primo cittadino - Sarà completato quando verranno posizionati altri due ripetitori secondari da 10 mila euro l'uno. Un traliccio verrà sistemato entro l'anno vicino al semaforo di via alla Stazione. Nel 2017 si collocherà l'ultimo ripetitore dietro al castello, in via Nazionale». Le potenze di trasmissione - sottolinea il sindaco «rispettano il regolamento comunale vigente in materia di esposizione alle emissioni elettromagnetiche. Dare la possibilità di telefonare con i cellulari è diventata una priorità soprattutto nei casi in cui sia necessario allertare con rapidità i soccorsi senza perdere tempo a cercare il "campo"».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REPORTERS
Potenziata la telefonia a Briona



Monumento Ai caduti del fascismo è stato dedicato un cippo all'ingresso di Lumellogno

Sabato il 94° anniversario

Lumellogno ricorda la battaglia antifascista

MARCO PIATTI
NOVARA

Quindici giorni tragici che lasciarono una scia di morti e feriti, di distruzione e di sangue: il 16 luglio 1922 Lumellogno fu teatro di una cruenta battaglia contro il fascismo squadrista di Mussolini.

Fatti per i quali la città alle porte di Novara ottenne dall'ex Presidente della Repubblica Napolitano, il 25 aprile 2007, la medaglia d'oro al Merito Civile.

E sabato, nel 94° anniversario, saranno ricordati quei tragici combattimenti con una breve cerimonia e la deposizione di una corona di fiori davanti al Monumento ai Caduti. «A Lumellogno contadini e operai prevalsero e scacciarono gli assalitori - racconta Carlo Migliavacca, memoria storica del paese - Per questo, dieci anni dopo quella battaglia, alla mostra della rivoluzione fascista tenutasi a Roma nel 1932, la borgata novarese fu definita dai fascisti "Paese non italiano", quasi a voler sottolineare l'estraneità di quella popolazione al loro progetto. Negli scontri furono uccisi: Giovanni Merlotti, Angelo De Giorgi e Pietro Castelli; altri tre contadini morirono in seguito per le ferite riportate: Gaudenzio Mazzetta, Giuseppe Galli e Carlo Cardani. Tra i fascisti una sola vittima: Luigi De Michelis. La battaglia di Lumellogno è sempre stata ricordata come una delle prime rappresaglie delle squadracce fasciste contro la popolazione inerme ». Il bilancio dell'assalto fascista dal 9 al 23 luglio 1922 nel Novarese fu drammatico: 50 sedi di associazioni operaie e contadine distrutte, 40 Comuni di sinistra assaltati e case di privati incendiate, otto morti e 25 feriti tra gli antifascisti, tre morti e 15 feriti tra i fascisti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In breve

Arona
Cittadinanza onoraria a Dacia Maraini

Cittadinanza onoraria a Dacia Maraini oggi ad Arona: «L'onorificenza - sottolinea il sindaco Alberto Gusmeroli - è stata decisa da tutto il Consiglio comunale ed esprime gratitudine della città alla direttrice artistica del "Il Teatro sull'acqua"». La cerimonia alle 19,30 alla Rocca Borromea, preceduta alle 18,30 dalla presentazione dell'ultimo libro della scrittrice, «La bambina e il sognatore». [C. FA.]

Arona
Addio a Foggetti La sua vita nella Fiera

Arona ha dato l'ultimo saluto ieri a Giuseppe Foggetti, 93 anni: era tra i fondatori dell'Ente Fiera Lago Maggiore. Di origini pugliesi, dipendente Fs, è stato responsabile della biglietteria della stazione aronese. Tra i «padri» della Campionaria, ha sempre dato il suo apporto alla manifestazione. [C. FA.]

Borgomanero
Morto il fondatore della Cresslane

Lutto nel mondo dell'imprenditoria del Borgomanerese. E' morto all'età di 79 anni Giacinto Gattoni, imprenditore del settore tessile. Aveva fondato e guidato la Cresslane, azienda di Cressa specializzata nella produzione di tessuti. Oggi si terrà il funerale alle 16, nella chiesa parrocchiale di Borgomanero. [M. G.]